



VERTICE A BARI. NON È ANCORA STATO APPALTATO IL RECAPITO FINALE DELL'IMPIANTO

Depuratore di Pulsano e Leporano, Amati convoca tavolo tecnico

L'assessore: chiarezza sui contenziosi

PAOLO LERARIO

● **PULSANO.** «Abbiamo la necessità di organizzare una riunione tecnica per rimettere in linea tutti i procedimenti amministrativi e giudiziari nel tentativo di dare una risposta operativa a questo tavolo e per mettere quindi in funzione l'impianto»: lo ha detto mercoledì scorso l'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile, Fabiano Amati, riferendosi alle procedure di messa in esercizio del depuratore a servizio dei comuni di Pulsano e Leporano, al centro di un incontro che si è svolto a Bari presso la sede dell'assessorato di cui è titolare.

Alla riunione hanno partecipato i sindaci di Pulsano Giuseppe Ecclesia, di Leporano Domenico Pavone e di Faggiano Domenico Sgobba, l'assessore all'Ambiente della Provincia di Taranto Michele Conserva, il direttore dell'Ato Puglia Vito Colucci, rappresentanti dell'Aqp, del consorzio di bonifica Stornara e Tara, di Le-

gambiente di Pulsano e dirigenti della regione Puglia.

L'impianto di depurazione, nella contrada pulsanese La Palata, a servizio dei due comuni ionici, è stato completato, ad eccezione della parte relativa al recapito finale, il cui progetto è stato approvato dal commissario delegato, ma non è mai stato appaltato da parte del Comune di Pulsano. Sono state avviate, nei primi giorni di gennaio, le procedure di gara per affidarlo in appalto con una base d'asta di 2,250 milioni, di cui 1,150 con finanziamento della Regione Puglia e la restante parte a carico dei due comuni consorziati.

Dalla riunione è comunque emerso che il Comune capofila di Pulsano, al momento, è impegnato nella risoluzione di un contenzioso con l'originaria ditta appaltatrice (un raggruppamento temporaneo d'impresе composto dalla Degremont, Iter coop di Lugo di Ravenna e Giuzio srl di Potenza) dei lavori di realizzazione del depuratore, negli anni vittima di usura provocata dal tempo e da atti vandalici.

«Dalla riunione - ha spiegato Amati - è emersa la necessità di riunire i tecnici dei comuni interessati, dell'Ato, dell'Aqp, della Provincia di Taranto e il commissario delegato, allo scopo di assumere decisioni ed iniziative da esaminare nella prossima riunione, che convocherò allo scopo di sancire definitivamente la questione. La riunione tecnica, che si terrà il 26 gennaio, sarà utile per tracciare il percorso da seguire per provare a risolvere una questione resa complessa da problematiche di varia natura e poter quindi mettere l'Aqp, di concerto con l'Ato Puglia, nelle condizioni di poter eseguire riconoscizioni sullo stato attuale dell'opera e di tutto ciò che serve per rimetterla in esercizio e per completarla con il recapito finale».

L'incontro barese era stato sollecitato congiuntamente dal Comune di Pulsano, dall'assessorato all'Ambiente della Provincia di Taranto e dalla sezione di Legambiente di Pulsano.



REGIONE L'assessore Fabiano Amati